

Mendrisio 20 febbraio 2015

Comunicato stampa

(con preghiera di divulgazione)

La dignità è un valore vero e non una merce di scambio **Insieme a Sinistra solidale con i lavoratori e le lavoratrici della Exten SA di Mendrisio**

Tagli salariali del 26% per i frontalieri e del 16% per i residenti tramite un'appendice al contratto individuale di lavoro. Sono, come noto, le scandalose imposizioni della Exten SA ai/alle propri/e dipendenti. Prendendo come pretesto l'abbandono della soglia minima di cambio tra franco e euro deciso il 15 gennaio dalla Banca nazionale svizzera, l'azienda con sede a Mendrisio compie un gesto di sciacallaggio.

Una delegazione di consiglieri/e comunali di Insieme a Sinistra ha preso parte oggi all'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici, che stanno lottando per i loro diritti con grande coraggio e con grande dignità, un vero valore e non una merce di scambio da sacrificare sull'altare del ricatto da parte dell'azienda.

Insieme a Sinistra ha più volte denunciato - anche attraverso le vie istituzionali e nelle sedi istituzionali - i problemi occupazionali che si consumano sul territorio di Mendrisio, dove purtroppo ci sono imprenditori spregiudicati, senza scrupoli e quasi totalmente slegati dal territorio, che fanno il bello e il brutto tempo sfruttando con arroganza la manodopera.

La vicenda della Exten dimostra in modo inequivocabile che il lavoro è diventato un pezzo smontabile dell'azienda, scatenando un gioco al massacro che giova solo a quei datori di lavoro che non sanno più che cosa significhi la responsabilità sociale.

Storicamente ciò che fa la differenza tra schiavitù e lavoro, è la presenza di un forte legame tra lavoro e diritti. Oggi questi fondamentali diritti vengono calpestati con preoccupante frequenza e freddezza da datori di lavoro che vogliono massimizzare i profitti.

Insieme a Sinistra esprime la propria incondizionata solidarietà alle maestranze e la propria totale vicinanza ai sindacalisti e alle sindacaliste che affiancano il personale in questa lotta che va oltre il lavoro: si tratta di un discorso di civiltà e di dignità.